



Il **Programma LIFE** rappresenta il principale strumento di cofinanziamento della Commissione Europea specificatamente rivolto alla conservazione dell'ambiente entro i confini dell'UE.

Dal 1992, il Programma LIFE ha visto succedersi ben 3 programmazioni (LIFE I, 1992-1995; LIFE II, 1996-1999 e LIFE III, 2000-2006), durante le quali ha condotto all'approvazione ed all'attuazione di oltre 3.104 progetti in tutta Europa per un ammontare di ca. 2.2 bilioni di euro.

Obiettivo primario è quello di supportare, aggiornare e sviluppare governance e politiche ambientali comunitarie, attraverso:

- progetti pilota e/o dimostrativi che posseggano un evidente valore aggiunto a scala europea
- applicazione di buone pratiche ("*best practice project*"), capaci di contribuire in modo evidente e transnazionale alla salvaguardia di habitat e specie di elevato interesse conservazionistico (specie inserite nelle Direttive habitat 92/43/CEE e Uccelli 2009/147/EC).

La programmazione attuale (2007-2013) prevede tre distinte componenti sui cui possono svilupparsi le proposte progettuali redatte:

- LIFE+ Natura e Biodiversità
- LIFE+ Politica ambientale e Governance
- LIFE+ Informazione e Comunicazione

La componente **LIFE+ Natura**, in particolar modo, finanzia quelle progettualità che maggiormente intervengono sulla tutela di specie, habitat, biotopi ed in particolar modo sulla Rete Natura 2000, ovvero quella rete di siti (Siti di Importanza Comunitaria – SIC, future Zone Speciali di Conservazione, e Zone di Protezione Speciale – ZPS) individuati da ciascuna regione e Paese Membro per rispondere all'evidente necessità di circoscrivere ed intensificare gli sforzi conservazionistici nelle aree di maggior rilievo ambientale, a livello comunitario.

La denominazione "Rete", ripresa più volte a scala via via locale nelle definizioni di "rete ecologica", denota come sia importante non solo tutelare la connotazione propria di tali siti e le specie in essi presenti (o che da essi dipendono, in particolari periodi fenologici di maggiore sensibilità come riproduzione, migrazione, svernamento o latenza) ma anche le interconnessioni fra questi stessi siti, punto chiave nella conservazione di popolazioni vitali e resilienti.